



# UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

*Roma, 21 maggio 2018*

## **COMUNICATO UNADIS Agenzia delle Entrate Incontro del 17 maggio 2018**

Si è tenuto nella giornata di ieri, nella sede centrale di via Giorgione dell’Agenzia delle Entrate, un incontro indetto dall’Agenzia per informare tutte le sigle sindacali - di comparto e della dirigenza – in merito alle linee dell’imminente riassetto organizzativo ed alla istituzione delle Posizioni Organizzative di cui alla Legge di Bilancio 2018.

Lo scopo dell’incontro era quello di dare illustrazione degli argomenti all’ordine del giorno, riservando a successivi incontri (nel medesimo pomeriggio di ieri per le sigle del comparto, e nei prossimi giorni per le sigle della dirigenza) il confronto sui contenuti più specifici dell’argomento.

In funzione di ciò, le notizie apprese ieri sono state limitate ad elementi di carattere generale - rappresentati dal Direttore della DC RUO dr. Polito - che di seguito si riassumono, con riserva di fornire ogni ulteriore dettaglio contenutistico all’esito del prossimo incontro già prospettato.

Il nuovo assetto dell’Agenzia delle Entrate risponde all’esigenza di porre in essere quanto previsto nei commi 93, 94 e 95 dell’art. 1 della Legge di Bilancio 2018, in particolare in relazione alla istituzione delle Posizioni Organizzative ivi previste nei limiti del risparmio di spesa conseguente alla riduzione delle posizioni dirigenziali.

Ciò richiede, in primo luogo, la ridefinizione delle posizioni dirigenziali.

Nel disegno organizzativo presentato ieri dall’Agenzia vi è un vero e proprio dimezzamento delle posizioni dirigenziali attuali.

A fronte delle attuali 995 posizioni dirigenziali, residuerebbero soltanto 500 posizioni dirigenziali, sostanzialmente articolate in 3, e non più 4, fasce.

Tali posizioni residue, nelle strutture centrali e regionali - in disparte il capo struttura - corrisponderebbero sostanzialmente agli attuali settori, oltre ad alcuni uffici di particolare complessità.

Nelle strutture periferiche rimarrebbero dirigenziali le posizioni con carichi di lavoro più significativi (le DP, gli UPT metropolitani, i CO) e talune articolazioni più complesse. In altri termini, nelle 9 Direzioni Regionali di grandi dimensioni rimarrebbero dirigenziali la posizione del Direttore Regionale e di 4 Capi Settore; nelle 6 DR di medie dimensioni, sarebbero dirigenziali la posizione del DR e di 3 Capi Settore; nelle DR di piccole dimensioni rimarrebbe dirigenziale la sola posizione del DR. Nelle Direzioni Provinciali rimarrebbe dirigenziale, sostanzialmente, la sola figura del Direttore Provinciale, con una ulteriore posizione dirigenziale prevista per le DP di Trento e Bolzano e per le DP di maggiori dimensioni.

Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato  
Via Quintino Sella, 41 – 00187 Roma  
Tel./FAX (0039) 06 42012931

sito web: [www.unadis.it](http://www.unadis.it) – e-mail: [unadis2012@gmail.com](mailto:unadis2012@gmail.com), [info@unadis.it](mailto:info@unadis.it)



# UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

A fronte di questo dimezzamento delle posizioni dirigenziali ed in virtù della corrispondente riduzione del relativo fondo, verrebbero istituite 1300/1500 Posizioni Organizzative di cui alla Legge di Bilancio 2018, posizioni che - pur consentendo di adottare atti e provvedimenti, di impegnare l'Agenzia verso l'esterno, di esercitare poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, di curare la gestione finanziaria tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di organizzazione delle risorse umane strumentali e di controllo - non sono dirigenziali, ma, nella rappresentazione dell'Agenzia costituiscono un "percorso di valorizzazione e apprezzamento professionale". Tali P.O., articolate secondo il disegno legislativo tra posizioni di elevata responsabilità (POER), posizioni di alta professionalità (POAP) e posizioni di particolare specializzazione (POPS), vengono suddivise, nel progetto dell'Agenzia in due tipologie: Posizioni di tipo gestionale (per la gestione e il coordinamento di più attività connesse e del personale che le svolge) e Posizioni professional (preposte al coordinamento di attività complesse e trasversali).

Le istituende Posizioni Organizzative assorbirebbero le attuali 750 posizioni suddivise tra POS e POT (e qualche art. 17 o art. 18 di particolare complessità) e sarebbero articolate su 4 livelli: una quarta fascia che rappresenterebbe il livello di collegamento verticale, due fasce intermedie (3<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>) che rispettivamente corrisponderebbero sostanzialmente alle attuali POS e POT, ed una fascia apicale (la 1<sup>a</sup>) che corrisponderebbe grosso modo ad una figura molto vicina all'attuale 4<sup>a</sup> fascia dirigenziale.

Questo, in sintesi, rappresenterebbe a grandi linee il progetto che l'Agenzia intende attuare a breve.

Maggiori dettagli relativi alla individuazione più specifica delle posizioni, alla tempistica, alle modalità di accesso, ecc... saranno fornite in seguito, anche all'esito dell'imminente prossimo incontro.

In vista di ciò Unadis ha riservato di esprimere in tale sede la propria posizione che, ferma nella imprescindibile tutela di chi svolge o ha svolto funzioni dirigenziali, rimane sensibile anche alla tutela di quegli iscritti che per anni hanno avuto incarichi temporanei poi revocati a seguito della nota sentenza 37/2015 della Consulta.

In tal senso, sono stati avviati proficui contatti con tutte le Federazioni dei colleghi di altri sindacati e saranno in discussione, nel Direttivo di giovedì e venerdì 24 e 25 maggio 2018, proposte operative per la migliore rappresentanza degli iscritti.